

Grosseto
ggi



Una mostra a Marina

ETIOPIA IN CENTO IMMAGINI

Paesaggi aspri, il senso dei grandi spazi vuoti e scene di vita ancora primitiva, dura e difficile: un secolo dopo, nella zona del fiume Omo, alla seconda spedizione grossetana tornata sulle orme dell'esploratore Bottego, l'Etiopia ripropone il suo volto selvaggio e svela quanto ancora siano radicali le "diversità" nel mondo anche alla soglia del 2000.

Eppure una bellezza profonda e anche una dignità e una nobiltà della gente, che si vedono di primo acchito e che sono la testimonianza di una forte cultura, sono il leit motiv delle immagini fotografiche che hanno scandito e fissato il progredire della spedizione della Società naturalistica speleologica maremmana, con la collaborazione del Gruppo REG di Scarlino. Queste immagini - organizzate in una mostra patrocinata dell'amministrazione comunale e curata dal Museo di storia naturale, aperta a Marina di Grosseto nella palestra comunale con la collaborazione della locale Pro Loco - aprono una finestra su quest'angolo dell'Etiopia e permettono di cogliere esaurientemente anche i valori umani e culturali di questa antica nazione.

Il sindaco Valentini ha rivolto un invito all'ambasciatore d'Etiopia, S. E. Addis Alem Balema, perché presenzi alla apertura della mostra, per inaugurare simbolicamente il "ponte" che è stato gettato tra la Maremma e l'Etiopia.

L'ambasciatore, molto cortesemente, ha espresso il suo apprezzamento all'amministrazione comunale, accogliendo l'invito rivoltogli dal sindaco.